

## C'è intesa sul maxiemendamento alla Legge di stabilità ma si ferma a 5,5 miliardi di euro

Il vertice Governo-maggioranza a Montecitorio, Cicchitto parla di "intesa di fondo". Il viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas garantisce che le principali misure saranno mantenute, alcune finanziate per sei mesi. Scompaiono il bonus per le ristrutturazioni edilizie e la proroga dell'esenzione Iva sugli immobili invenduti

C'è intesa sul maxiemendamento ma si ferma a 5,5 miliardi di euro Giulio Tremonti, ministro dell'Economia

ROMA - Il governo e la maggioranza hanno trovato l'intesa sul maxiemendamento alla finanziaria. Che però si ferma a 5,5 miliardi di euro. Non si sono trovati, dunque, i sette miliardi di copertura 1 di cui si era finora parlato e che servivano a soddisfare le "esigenze minime" sollecitate dai gruppi della maggioranza. "C'è un'intesa di fondo e su questa base prepariamo il maxiemendamento" è il commento del capogruppo del Pdl a Montecitorio, Fabrizio Cicchitto, dopo la riunione governo-maggioranza in commissione Bilancio alla Camera.

E' il viceministro dell'Economia Giuseppe Vegas, uscendo dalla riunione esecutivo-maggioranza, a riferire l'ammontare del pacchetto che il Governo si appresta a presentare questa sera in Commissione bilancio della Camera, e su cui sarebbe stata comunque trovata un'intesa di massima. Lo stesso Vegas garantisce che le principali misure saranno tuttavia mantenute nel maxiemendamento al ddl stabilità, anche se alcune voci saranno finanziate per sei mesi.

I contenuti del maxiemendamento. Vegas ha dato alcune indicazioni sui contenuti, che richiedono ancora di essere precisati. Dovrebbe essere confermato un miliardo per l'università, che includerebbe anche il 'voucher' a favore delle imprese che investono in ricerca in accordo con gli atenei. Confermati anche i finanziamenti annuali per gli ammortizzatori sociali (1,5 miliardi) e quelli per la defiscalizzazione Clicca Qui! del salario di produttività (800 milioni). Le misure a favore di regioni e comuni dovrebbero valere 1,2 miliardi e nel pacchetto sarebbero inclusi i fondi per il trasporto pubblico locale.

Le missioni all'estero vengono finanziate per 6 mesi (800 milioni), così come la proroga dell'abolizione del ticket sulla specialistica e la diagnostica (400 milioni per 6 mesi). Anche il rifinanziamento del 5 per mille dovrebbe essere previsto ma non per l'intero anno. Tramite il maxiemendamento, nella finanziaria sarà inserita la norma sollecitata dall'Mpa che specifica la destinazione di 1,5 miliardi del Fas per l'edilizia sanitaria: 85% al sud e 15% nel resto del paese. Le fonti di copertura dovrebbero essere: 2,5 miliardi dalla gare per le frequenze digitali, 1 miliardo dal settore giochi, 1,7 miliardi dal cosiddetto 'fondo Letta' di Palazzo Chigi.

Tra le misure che invece non entreranno nel maxiemendamento del Governo alla finanziaria, secondo quanto riferito da Giuseppe Vegas, non trovano posto il bonus energia del 55% per le ristrutturazioni edilizie. No anche alla proroga di un anno per l'esenzione Iva sugli immobili invenduti.

Prima di Vegas, l'intesa era stata anticipata dal capogruppo alla Camera della Lega Nord, Marco Reguzzoni, che aveva tenuto a sottolineare come siano state recepite le richieste della Lega. In particolare,

sullo stanziamento di 1,2 miliardi per gli enti locali e l'istituzione di un fondo Cassa depositi e prestiti in favore delle imprese creditrici dei Comuni. I tecnici ora stanno al lavoro per mettere a punto il testo che dovrebbe essere presentato stasera in Commissione Bilancio.

